



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante la proroga dei termini per il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui agli interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa finanziati con le risorse del "Fondo Investimenti" con decreti del ministero delle infrastrutture e trasporti n. 578 del 2017, n. 86 del 2018, n. 607 del 2019 e nn. 235, 350, 517 del 2020.

Rep. Atti n. 217/CU del 21 dicembre 2022

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 21 dicembre 2022:

VISTO l'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 22 dicembre 2017, n. 587, con cui è stata effettuata, a favore degli interventi di cui all'Allegato 1 del decreto medesimo, la ripartizione delle risorse di cui al citato articolo 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016, destinate al settore dei sistemi di trasporto rapido di massa;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 6 agosto 2018, n. 360, emanato a seguito dell'intesa in Conferenza Unificata acquisita nella seduta del 1° agosto 2018, con cui è stata confermata la ripartizione delle risorse di cui sopra tra gli interventi elencati nell'Allegato 1 del predetto decreto;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 2 marzo 2018, n. 86, con il quale sono stati individuati gli interventi da finanziare con le risorse di cui all'articolo 1, comma 88, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, disponendone il riparto;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 14 gennaio 2022, n. 4, con cui è stato posticipato, dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022, il termine per conseguire le obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui all'articolo 4 del decreto ministeriale 22 dicembre 2017, n. 587, e dell'articolo 4 del decreto ministeriale 2 marzo 2018, n. 86;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 27 dicembre 2019, n. 607, con cui è stato definito il piano di riparto degli interventi presentati ai sensi dell' "Avviso per l'accesso alle risorse del trasporto rapido di massa", elencati nell'Allegato 1 del predetto decreto;

VISTI i successivi decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti nn. 235, 350, 517 del 2020, con cui sono stati finanziati ulteriori interventi connessi alla procedura di cui sopra;

VISTA la nota prot. n. 41953 del 13 dicembre 2022, acquisita al prot. DAR n. 20783 in pari data, con la quale l'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso lo schema di decreto di cui trattasi, ai fini dell'acquisizione della prevista intesa;

VISTA la nota prot. n. DAR 20859 del 13 dicembre 2022, con la quale è stato diramato ai soggetti interessati lo schema di provvedimento;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la nota prot. DAR. n. 20859 del 14 dicembre 2022 della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, diramata in data 14 dicembre 2022 con nota prot. DAR. n. 20868, con contestuale convocazione di un incontro, a livello tecnico, il 15 dicembre 2022;

CONSIDERATI gli esiti dell'incontro, svoltosi a livello tecnico il 15 dicembre 2022, nell'ambito del quale il Ministero dell'economia e delle finanze, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e l'ANCI hanno espresso avviso favorevole, con la richiesta di alcune integrazioni al testo, accolte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la nota prot. n. 9356 del 19 dicembre 2022, acquisita al prot. DAR n. 21244 in pari data, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso il nuovo schema di decreto di cui trattasi, ai fini dell'acquisizione della prevista intesa;

VISTI gli esiti dell'odierna seduta, nel corso della quale:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa con la richiesta al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di valutare la possibilità, previa ricognizione dello stato di avanzamento dei programmi, di prorogare, con separato provvedimento, anche il termine di cui all'articolo 1, comma 1, del DM n. 531/2021, relativo agli interventi di messa in sicurezza delle ferrovie regionali, contenuta in un documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (Allegato 1);
- l'ANCI ha espresso avviso favorevole all'intesa con la raccomandazione di prorogare, con successivo decreto ministeriale, i termini degli interventi finanziati dal D.M. 464/21 e dal D.M. 97/22, al 31 dicembre 2024, contenuta in un documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (Allegato 2);
- l'UPI ha espresso avviso favorevole all'intesa aderendo alle raccomandazioni dell'ANCI;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, dell'ANCI e dell'UPI;

SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante la proroga dei termini per il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui agli interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa finanziati con le risorse del "Fondo Investimenti" con decreti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 578 del 2017, n. 86 del 2018, n. 607 del 2019 e nn. 235, 350, 517 del 2020.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

21-12-2022



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
22/223/CU13/C4



**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, RECANTE LA PROROGA DEI TERMINI
PER IL CONSEGUIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI GIURIDICAMENTE
VINCOLANTI DI CUI AGLI INTERVENTI NEL SETTORE DEI SISTEMI DI
TRASPOSTO RAPIDO DI MASSA FINANZIATI CON LE RISORSE DEL “FONDO
INVESTIMENTI” CON DECRETI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI N. 578 DEL 2017, N. 86 DEL 2018, N. 607 DEL 2019 E NN. 235, 350, 517 del
2020**

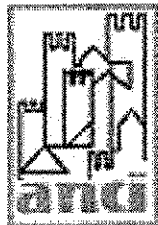
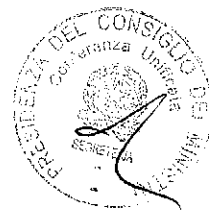
Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232,

Punto 13) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa con la richiesta al MIT di valutare la possibilità – previa ricognizione dello stato di avanzamento dei programmi – di prorogare, con separato provvedimento, anche il termine di cui all'art. 1, comma 1, del DM n. 531/2021, relativo agli interventi di messa in sicurezza delle ferrovie regionali.

Roma, 21 dicembre 2022

24-12-2022



CONFERENZA UNIFICATA

21 DICEMBRE 2022

Punto 13) all'o.d.g.:

INTESA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 140, DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232, SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, RECANTE LA PROROGA DEI TERMINI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI DI CUI AGLI INTERVENTI NEL SETTORE DEI SISTEMI DI TRASPOSTO RAPIDO DI MASSA FINANZIATI CON LE RISORSE DEL "FONDO INVESTIMENTI" CON DECRETI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI N. 578 DEL 2017, N. 86 DEL 2018, N. 607 DEL 2019 E NN. 235, 350, 517 DEL 2020

Raccomandazione ANCI

Come rappresentato nel corso delle interlocuzioni tecniche sul punto, si raccomanda al Governo e ai Ministeri coinvolti, di accogliere la richiesta dell'ANCI e dei Comuni beneficiari, di prorogare con successivo Decreto Ministeriale i termini degli interventi inseriti nei e finanziati dai DM 464/21 e il 97/22 al 31 dicembre 2024.

L'esigenza diffusa e concreta, accelerata dalla situazione contingente, è giustificata da una complessiva situazione di saturazione degli uffici sul PNRR e da criticità diffuse e sempre più frequenti in fase di attuazione, come ad esempio difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali o degli impianti o gare deserte).

In aggiunta a ciò, preme segnalare che il tempo medio concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati a valere su questi ultimi due Decreti Ministeriali è notevolmente inferiore a tutti gli altri precedenti Decreti Ministeriali (a titolo esemplificativo, 25 mesi contro un minimo di 34 mesi in precedenza).